



LA TARTARUGA

11

LUGLIO/SETTEMBRE 2015

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE MANTOVANA
AUTO E MOTO STORICHE TAZIO NUVOLARI

MAGELLI 2015 ACCENDETE I MOTORI

A CURA DEL PRESIDENTE CLAUDIO SCAPINELLO

Carissimi amici, alla seconda uscita ufficiale del nuovo direttivo di questo nostro sodalizio e a buon punto dell'annata 2015, possiamo certamente affermare di non essere stati a braccia conserte. Siamo nel mese di settembre e se mi guardo alle spalle a penso a quanto abbiamo fatto fino ad oggi per promuovere la nostra passione coi nostri soci e non, nessuno di noi avrebbe mai creduto di poter fare così tanto. Il Criterium, con quattro eventi già conclusi tra le province di Trento, Verona, Brescia e Mantova; la gita auto-moto che alla sua prima esperienza è stata a parer mio molto positiva e sicuramente da ripetere, dato che abbiamo visto equipaggi coi propri mezzi che sono partiti con noi senza la pressione del cronometro, ma con il semplice gusto di una passeggiata in compagnia prima del consueto pranzo che li ha portati al museo don Camillo e Peppone in quel di Brescello. Abbiamo voluto promuovere la nostra associazione in tutte le forme possibili accettando di partecipare col nostro stand in fiera a Verona alla sua prima edizione,

*continua a
pag. 8*

21° TROFEO
MARCO MAGELLI

PROGRAMMA
PROVVISORIO
A PAG. 8

2/3 LEGGE DI STABILITÀ

4 LE 5 PROVINCE VINTAGE
RADUNO D'ESTATE

5 SULLE STRADE DI NIVOLA

6 CRITERIUM/STORIE MANTOVANE

7 CIRCUITO DEL TE
MEMORIAL LEONI
11° RULLATA SELVAGGIA

8 21° TROFEO MARCO MAGELLI

SOM MA RIO

LE 5 PROVINCE VINTAGE

A cura di Francesco Stevanin - "Sulle strade dei Gonzaga" è stato il motto della decima edizione di un evento turistico culturale a calendario nazionale ASI per vetture ante-1940. Turismo, cultura e scoperta dei sapori del territorio mantovano hanno contraddistinto quest'evento ASI interclub. Amams è stata invitata ad essere parte di questo progetto che vede coinvolti club di primaria importanza quali il CAVEC di Cremona, il CPAE di Piacenza, la Scuderia Reggiana di San Martino ed il MWVCC di Brescia. Scopo di quest'iniziativa è creare un evento turistico culturale ASI che sia occasione per dieci soci di ciascun club di scoprire i tesori culturali di ogni provincia coinvolta. Evento ASI ad inviti ricorrente sì, ma soprattutto un'opportunità unica ed irripetibile per i cittadini e gli appassionati presenti lungo il percorso. Per questa edizione 2015 Amams ha goduto del supporto dei Comuni di Mantova e Sabbioneta e del Museo Nazionale dei Vigili del Fuoco di Mantova. A questo va dedicato un ringraziamento per la partecipazione dei suoi volontari al volante di un'Alfa Romeo Matta del 1951 e di una preziosa autopompa Continental Seagrave del 1924. Partenza quindi dal Museo Nazionale del Corpo dei Vigili del Fuoco, e poi via lungo le campagne mantovane e gli argini del fiume Oglio sino a Sabbioneta. Qui le 50 vetture hanno



Fotografia:
Enrico Renaldini

interrotto, con i loro colori e forme, la calma domenicale della "città perfetta" di Vespasiano Gonzaga. "Le 5 Province Vintage" è stato quindi un momento d'incontro tra club vicini non solo geograficamente, ma per intenti e grande passione; si è creato un intenso dialogo col fine di ideare manifestazioni ed iniziative congiunte, e ci si è ripromessi di sostenersi vicendevolmente in caso di necessità. Auspicio infine che per l'edizione 2016 si possa avere una maggiore risposta da parte dei soci collezionisti di Amams Tazio Nuvolari, perché motorismo storico non è solo agonismo, ma anche se non soprattutto cultura e momento di sincera aggregazione.

RADUNO D'ESTATE



A cura di Mirka Biasi e Marco Visentini - *Questa Storia ha inizio in un piccolo paese della Bassa, dove il sole picchia in testa come un martello [...].* Inizia pressappoco così il primo film di "Don Camillo" scritto da Giovannino Guareschi ed effettivamente è stato un inizio molto rappresentativo. Partiti dal viale di Palazzo Te, una colonna di mezzi che hanno fatto la loro Epoca, tra i quali la MG Midget del 1934 e una Ford del 1928 venuti da Brescia. Belle auto classiche, Porche, Alfa, Fiat 500-128 e Chrysler anni 50. Piacevolmente riviste le giovani Fiat 126 e Panda Young. Il sole delle 9,30 ci ha accompagnato in questa piacevole gita d'estate alla volta di Brescello, set dei film basato sui racconti di Giovannino Guareschi. D'altra parte, chi di noi non ha visto e rivisto i film e conosce a memoria almeno qualche frase e allora se ricordate il film "Il compagno don Camillo", una coppia di giovani russi - ma che russi non erano - vengono accompagnati nelle varie cascine dei grandi proprietari terrieri fino ad arrivare alla "Fabbrica del Cavalier Benelli". Prima tappa per noi è stato l'assaggio e l'inevitabile acquisto di questa golosità dolce tipica: la Spongata. Molti di noi non la conoscevano, ma devo dire che nonostante il caldo africano nessuno si è tirato indietro dall'assaggio di questa squisitezza. Accompagnati piacevolmente da una guida locale, il gruppo si è diretto al museo dedicato al film e ai suoi personaggi. Quello che fa impressione è la mole del carro armato parcheggiato proprio davanti al museo. Ma era un ricordo... - Un ciondolino! "Ma questa è la stella Americana! Non erano i tedeschi che se ne partivano, ma gli americani che arrivavano. Reverendo, l'Italia è un porto di mare chi va e chi viene. Come si fa a sapere chi è che va e chi è che viene,

parlan tutti forestiero!" Scena simpatica, come il momento in cui, dopo lo scoppio del proiettile Don Camillo è seduto nel sidecar in mostra proprio all'ingresso. Foto e cimeli, così il piano si presenta al gruppo incuriosito dagli aneddoti che la guida cita. E i ricordi, come se in quel film ci fossimo anche noi. La bicicletta usata da Don Camillo "Guarda! Guarda! Un prete da corsa!" e quella da donna utilizzata per andare a riprendere il suo nemico-amico Peppone; la moto guidata dai ragazzi di Peppone per andare a Reggio Emilia e finire in tristi scontri realmente accaduti. Il giradischi che interruppe il discorso di Peppone ma rendendolo unico con la canzone del Piave in sottofondo; l'ufficio di Peppone con le sue bandiere. Foto dentro e fuori del set cinematografico raccontano episodi veri, di gente e fatti che possono essere accaduti veramente, una cosa è sicura, i film sono stati girati lì. La visita è proseguita con la sosta in chiesa per vedere il famoso crocefisso parlante, la visita di Sputnik, la campana senza il batocchio e la casa di Peppone. Infine sosta al ristorante "Don Camillo", alle porte del paesello, che ha ristorato con gradite leccornie chi si è fermato. Piacevole il pranzo ma "...era caldo..." Don Camillo quella volta si rifugiò tra le acque del Po a farsi una nuotata ma qualcuno poi gli rubò i vestiti. Noi per non rischiare ce ne siamo tornati a casa. In conclusione, abbiamo incontrato nuove facce, qualche "vecchio socio" che ha potuto riavvicinarsi con leggerezza senza l'ansia da presostato, nuove leve giovani con tanta passione e curiosità. Direi una bella giornata simpatica e conviviale. Desidero ringraziare chi, con una Vespa, ci ha scortato per quasi tutto il viaggio e che ha facilitato i passaggi agli incroci mantenendo la colonna unita. Un grazie a chi è intervenuto con racconti e aneddoti, alla guida turistica e alla comunità di Brescello così disponibile. Al prossimo raduno!



SULLE STRADE DI NIVOLA

Fotografia:
Alberto Vincenzi

A cura di Domenico Colella - Sulle Strade di Nivola, come un gara di altri tempi, ha riservato sorprese, suspense e colpi di scena.

La gara, definita dai partecipanti, divertente, ritmata e mai scontata si è aperta con il Trofeo Autocenter Volvo a Castel d'Ario, che ha visto primeggiare l'equipaggio della Scuderia Nettuno Cecchi-Graziani su Giulietta Spider, con la media del 1.7 nelle 4 PC del trofeo messo in palio dal main sponsor della manifestazione. Il controllo timbro a Custoza, presso l'azienda agricola Aldo Adami, ha riservato un gustoso imprevisto, infatti molti concorrenti, nonostante l'acceso agonismo, han deciso di far sosta per godere dello splendido panorama sui colli Morenici e per degustare un ottimo salame e del fresco Custoza. Ma come ogni regolarista sa, l'imprevisto e la distrazione sono dietro l'angolo. Il meteo ci ha messo lo zampino, regalando ai concorrenti un fortissimo acquazzone estivo con grandine e alberi abbattuti, che ha costretto l'equipaggio Carra-Ghisi con la loro rarissima Porsche 912 Targa soft Window del 69, a trovar riparo in un fienile tra tacchini e galline. Passata la tempesta, gli equipaggi bloccati dalla caduta degli alberi, vengono riportati su un percorso alternativo, mentre i primi concorrenti si danno

battaglia sul circuito cittadino dedicato al grande Nivola. A Castel d'Ario è l'equipaggio della Modena Historica Perri-Magnani ad aggiudicarsi il Trofeo con il miglior tempo ed un 2 di media nelle 5 PC. E' proprio l'ultima prova di questo circuito cittadino a far la differenza e permette al Dottore della Regolarità di iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della gara. Zanasi-Bertini chiudono primi con sole otto penalità di vantaggio sulla coppia bergamasca Barcella-Ghidotti. Al traguardo a Castel d'Ario, tra le Scuderie la spunta la Squadra Corse Amams Tazio Nuvolari che rende onore al pilota di cui porta il nome, che precede di un soffio la Scuderia Modena Historica ed il Club Orobico.

Nella classifica Dame al Volante, prevale la mantovana Simona Riviezzo, davanti alla compagna di squadra Morena Guandalini. Infine, il premio messo in palio dalla Squadra Corse Tazio Nuvolari, va a premiare una giovane dal Museo navigatrice, che a soli sei anni, naviga e sdoppia il papà ex-campione di Rallye degli anni 80. Un esordio tutt'altro che noioso per questa gara dedicata a Tazio Nuvolari, patrocinata dall'ACI Mantova e Tazio Nuvolari. Entusiasta anche il neo eletto Sindaco di Castel d'Ario Daniela Castro che ha ricevuto in dono una serie completa delle pubblicazioni dell'Amams Tazio Nuvolari per la biblioteca del suo Comune.



LA FIAT DI FALAVIGNA PROTAGONISTA A TORINO

Il nostro socio l'Ufficiale Giuseppe Falavigna di Quistello ha ottenuto, grazie alla sua Fiat, il 3° posto nella categoria auto anteguerra coperta al Concorso di eleganza per automobili Parco del Valentino a Torino (26/28 giugno 2015).

Al nostro socio vivissimi complimenti.

La Presidenza.

CRITERIUM: IL RESOCONTO AL GIRO DI BOA

A cura di Claudio Scapinello - il nostro campionato sociale ha già toccato tre province diverse in quattro diversi eventi. L'ultima uscita dei nostri affezionati regolaristi li ha portati a Ceresara dove una trentina di equipaggi non si sono lasciati intimorire dalle temperature che luglio ci ha riservato. Un evento dai tempi ristretti ma soddisfacente, che ha raccolto consensi ed apprezzamenti da parte di tutti i partecipanti. Partiti alle 16,30 da piazza Castello lungo un percorso di circa 50 chilometri gli equipaggi hanno effettuato ben 50 crono, attraverso aree artigianale stradine introvabili, e infine una meritata sosta ristoro presso la cantina "Tenuta Maddalena" a Volta Mantovana. Molto apprezzata è stata la location di arrivo, Palazzo Pastore a San Martino Gusnago, dove la Campania delle Torri, gruppo di volontariato che opera sul luogo, ha deliziato i concorrenti con una cena impeccabile, arricchita dal racconto a cura di Mariano Vignoli della vita di Cesare Pastore, pilota e compagno di squadra di Tazio Nuvolari ai tempi della Scuderia Nuvolari alla fine degli Anni '20. E pensare che quel 25 luglio eravamo nei luoghi di preparazione delle loro vetture da corsa ha entusiasmato tutti noi. La manifestazione ha visto vincitore l'equipaggio Amams lotti-Aimi su A112 Abarth, seguiti Alberto Aliverti sempre su A112 del Franciacorta Motori, mentre in terza posizione si è piazzato Angelo Mezzadri, socio Amams, navigato dalla moglie Giuliana.

| Pos. | Concorrenti | Trofeo di Primavera 11/4/2015 | Trofeo Franciacorta 10/5/2015 | Sulle strade di Nivola 14/6/2015 | Trofeo di Ceresara 25/7/2015 | Trofeo di S. Benedetto Po 13/9/2015 | Garda Classic 11/10/2015 | Totale punti |
|------|---------------------|-------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|--------------|
| 1 | SCAPINELLO CLAUDIO | 51 | 51 | 47 | 47 | | | 196 |
| 2 | RIVIEZZO SIMONA | 47 | 45 | 45 | 41 | | | 178 |
| 3 | IOTTI MATTEO | 53 | | 53 | 53 | | | 159 |
| 4 | GUANDALINI MORENA | 39 | 41 | 39 | 37 | | | 156 |
| 5 | CAMOSSI ALBERTO | 49 | 35 | 35 | 34 | | | 153 |
| 6 | LONCRINI GIANFRANCO | 43 | 39 | 37 | 33 | | | 152 |
| 7 | FOCCOLI UMBERTO | | 49 | 43 | 49 | | | 141 |
| 8 | TONOLLI FRANCO | | 43 | 41 | 45 | | | 129 |
| 9 | NOBIS GIUSEPPE | | 53 | 51 | | | | 104 |
| 10 | MEZZADRI ANGELO | | 49 | 51 | | | | 100 |
| 11 | VANONI PAOLO | | 34 | 31 | 30 | | | 95 |
| 12 | CAGIONI DAMIANO | | 37 | | 35 | | | 72 |
| 13 | FARINA GIULIANO | 45 | | | | | | 45 |
| 14 | PAPARONI ERMES | | | | 45 | | | 45 |
| 15 | REGGIANI RENATO | 41 | | | | | | 41 |
| 16 | ATTI ANTONIO | | | | 39 | | | 39 |
| 17 | ARIOLI LUCA | 37 | | | | | | 37 |
| 18 | PAFFI LORENZO | | | 33 | | | | 33 |
| 19 | CARRA STEFANO | | | 32 | | | | 32 |
| 20 | NOLLI PAOLO | | | | 32 | | | 32 |



STORIE MANTOVANE

NELL'ESTATE DI 80 ANNI FA L'IMPRESA DEL NÜRBURGRING

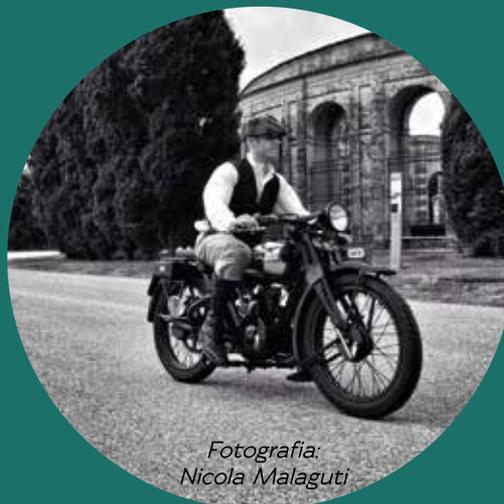
A cura di Lorenzo Montagner - Che estate quella del 1935 per Tazio! Alfred Neubauer, capo delle Mercedes lo considerava "un pilota del passato". Macché! Sebbene Tazio fosse alla soglia dei 43 anni, quel 1935 fu per lui l'inizio di una nuova carriera. Giugno: batte ogni record di velocità sul miglio e sul chilometro lanciato volando a oltre 364 km/h con l'Alfa Romeo Bimotore, una pazzia sua quattro ruote pensata da Enzo Ferrari, disegnata dall'ingegner Luigi Bazzi e prima vettura a montare sul cofano lo stemma del Cavallino Rampante di Francesco Baracca. "Un'immortalità tecnica" la definì il Drake molti anni più tardi: due motori, uno davanti e uno montato alle spalle del pilota, per un totale di oltre 6000cmc per ottenere i record di velocità sull'autostrada Firenze-Mare. Uno schiaffo alla Germania di Hitler che un mese più tardi accetta di far partecipare



le Alfa Romeo al Gran Premio tedesco che si corre sul tracciato del Nürburgring. Il Führer, convinto della supremazia tecnologica del Reich rappresentata dalle Mercedes, dalle Auto Union e dai loro piloti, dava per scontata la vittoria nell'Inferno Verde. Ma non aveva fatto i conti con l'intelligenza tattica di Tazio Nuvolari che sebbene con un'auto vecchia di ormai 4 anni, dopo ben 4 ore di battaglia sulle oltre 130 curve del tracciato tedesco, vince inaspettatamente. C'erano solo bandiere tedesche per salutare il vincitore, ne dovettero trovare una italiana di fretta e furia per salutare vincitori Nuvolari e l'Alfa Romeo. Nessuno tra i 200mila tedeschi presenti a quella gara riuscì a trovare spiegazione ad una vittoria così incredibile e così, per non imprecare, scomodarono persino "der teufel!", cioè "Il diavolo!".

CIRCUITO DEL TE

Ottima riuscita per la prima rievocazione del Circuito del Te che si è tenuta domenica 14 giugno, nella splendida cornice del palazzo gonzaghese, per celebrare un importante passato motoristico che ivi ha avuto luogo dagli albori del '900 fino a metà degli anni '50, su quel circuito cittadino così caro ai mantovani e che era ricavato utilizzando strade della comune viabilità ed una parte dei viali che rappresentavano il parco di Palazzo Te. La manifestazione riservata alle sole motociclette era di carattere statico-espositivo e mirata a ricordare e far conoscere la tipologia di veicoli che sugli stessi viali erano condotti da intrepidi piloti che certo non risparmiavano evoluzioni e virtuosismi per superare in velocità i punti più critici del percorso: il passaggio alla "porta delle aquile", il superamento delle "esse" formate dai platani, lo sfioramento con le pedane dei terrapieni, ecc. erano i punti che il pubblico utilizzava come termine di confronto per giudicare l'abilità di ogni pilota. Tra questi piloti comparivano nomi come Tazio Nuvolari, Guido Leoni ed altri, proprio la Moto Guzzi Dondolino appartenuta al campione di Castellucchio è stata esposta in prima linea ad iniziare quel delizioso susseguirsi di nomi famosi per la prima volta riuniti tutti assieme dopo la cessazione dell'attività agonistica a metà anni '50: si va da veri pezzi unici, come una Aquila a motore Rudge Python, costruzione artigianale dell'area piemontese anni '30 a Guzzi 4vt, Gilera Piuma Moto Guzzi 4CV, Moto Guzzi 2CV, Guzzi Sport 14 e Sport 15, Rudge, Gilera, Indian, Bianchi, Sarolea, Triumph, BMW, Benelli, Gillet, una collezione di Laverda 75, una interessantissima moto francese di preda bellica, appartenente alla Galleria dei Vigili del Fuoco di Mantova, già del Battaglione Speciale Vigili del Fuoco, che avrebbe dovuto prendere parte allo sbarco a Malta durante la II Guerra mondiale ed altre interessantissime moto di ogni età. Di ogni età anche i partecipanti, dai giovani appassionati in abbigliamento d'epoca che hanno dato un tocco di classe a questa rievocazione, agli impavidi che non hanno potuto fare a meno di accendere le proprie moto e provare, almeno una volta, un piccolo tratto di quel circuito che rese Mantova negli anni passati, la città del Circuito del Te. Un'emozione irrefrenabile e ben condivisa da tutti i partecipanti. Sfruttando un momento di



Fotografia:
Nicola Malaguti

clemenza concesso da Giove Pluvio, hanno potuto mettere in moto le...moto e fare udire il rombo dei motori come non si sentiva da anni, tentando anche una timida rievocazione dinamica imboccando il vialetto vicino e percorrendolo ad andatura moderata ma sufficiente a scatenare l'entusiasmo dei presenti. Come detto l'inclemenza del tempo ha costretto gli organizzatori a modificare il programma della manifestazione, e purtroppo si è dovuto sacrificare la parte che prevedeva la presentazione di ogni singola moto con commenti ed osservazioni tecniche col coinvolgimento dei "piloti". A fine manifestazione è stato regalato un attestato di partecipazione personalizzato, con l'immagine dell'evento, tratta dal cartellone pubblicitario del tempo. Un ringraziamento a tutti gli appassionati che hanno voluto farci conoscere i loro tesori, alla Protezione Civile di San Giorgio e gli amici che hanno aiutato a rivivere gli anni d'oro del motociclismo. Dalle impressioni ricevute dai più e dai commenti dei mantovani, riteniamo pienamente riuscita la manifestazione che si pensa di ripetere gli anni prossimi, magari inserendo qualche gradita novità. Cogliamo l'occasione per ringraziare le autorità locali e quanti hanno fornito il loro contributo alla realizzazione dell'evento.

MEMORIAL LEONI

Il tempo è stato generoso con la 15esima edizione del Memorial Guido Leoni e domenica 3 maggio, nonostante le nuvole minacciose che hanno assottigliato i ranghi dei partecipanti, non è caduta una goccia di pioggia. L'Amams Tazio Nuvolari, insieme alla Pro loco di Castellucchio, dopo il consueto raduno in Piazza della Vittoria, ha visto il corteo di una trentina di appassionati con le loro moto di epoca recarsi al cimitero locale per un omaggio al campione, caduto il 6 maggio 1951 in gara sul circuito di Ferrara in sella alla sua Mondial 125. Come da programma, il gruppo si è portato a Sarginesco, Garuf-

fo, Cimbrìolo, Casatico e Ospitaletto dove è stata effettuata una gradita sosta per l'aperitivo presso il centro "Arca" infine si è tornati, transitando per Gabbiana, a Castellucchio per il pranzo presso l'Antica Locanda "Tre Re". Dopo pranzo sono state premiate: per le moto certificate ASI la Moto Guzzi "Le Mans" di Danini, la Gilera 150 "Rossa Super" di Marri e la Vespa 160 GS di Prati; per le moto non certificate ASI: la Bianchi 250 di Araldi, la Triumph "Bonneville" di Farina e la Automoto A9 di Serena proveniente da Trento, che è stato anche il concorrente proveniente da più lontano. È stato assegnato un premio speciale al Vanini, che è riuscito a ricreare uno dei prototipi della "Trilambretta", un triciclo derivato appunto dalla popolare Lambretta e costruito successivamente in buon numero in India e Thailandia, dove è tutt'ora utilizzato.

RULLATA SELVAGGIA

Ottima riuscita per la 11ª edizione della "Rullata Selvaggia", che si è tenuta il 2 giugno, anniversario della Repubblica evitando, essendo di martedì, dannose concomitanze con altre manifestazioni. Abbiamo avuto più di trenta partecipanti, anche di altre provincie, ed il gradito ritorno di amici dopo anni di assenza. Azzeccata la scelta del ristorante "Bigiolla" al lido di Borgoforte dove si sono potuti gustare piatti tipici sotto una ampia e ventilata tettoia che ha mitigato la calura. Alcuni partecipanti sono rimasti talmente soddisfatti da richiedere un'ulteriore rullata in settembre...vedremo cosa accadrà.

a giugno abbiamo presentato alla mostra-scambio allestita al Palazzetto dello Sport di Cerese dove il nostro socio Silvano Manfredini, che pubblicamente ringrazio, ha portato i suoi mezzi in esposizione per tutta la durata dell'iniziativa. Non voglio dilungarmi ulteriormente: all'interno troverete tutti i dettagli degli altri eventi promossi finora, dalla Rullata Selvaggia, passando per il Circuito del Te che è stato un vero successo, nonostante il tempo non sia stato proprio clemente, per finire, si fa per dire, con un evento per auto anteguerra che ha riscosso tanto successo da parte di partecipanti, appassionati e pubblico. Abbiamo veramente ancora molta carne al fuoco da qui alla fine dell'anno, ma ora concentriamoci sul 21° trofeo Marco Magelli che mai come quest'anno si rinnova in termini di percorso e che toccherà, nella giornata di sabato, location finora nuove a questo evento. Facendo un passo indietro tengo a precisare che quando abbiamo pensato a come costruire questa manifestazione, l'aspetto su cui ci siamo trovati tutti

d'accordo è che questo Magelli sia accessibile a tutti, come ai vecchi tempi, con la possibilità per i mantovani di fare rientro a casa il sabato sera, visto che la cena di gala si terrà a Mantova. Un ultimo dettaglio importante per chi volesse essere della nostra partita, è la possibilità di partecipare con qualsiasi strumento a disposizione, dal cipollone al più sofisticato cronometro digitale, visto che saranno redatte due classifiche e due premiazioni ben distinte, in base al tipo di strumento utilizzato. Ho voluto dare un'infarinatura dell'evento, certo che la curiosità vi porterà a sfogliare a modo questa edizione del nostro organo ufficiale, oppure a visitare il nostro sito web. Vi aspettiamo numerosi, credo che tutto questo sia frutto di un concreto e affiatato gruppo di lavoro dove non perdiamo mai occasione di confrontarci, discutere e portare avanti una linea condivisa.

Un abbraccio sincero.

21° TROFEO MARCO MAGELLI

A cura di Mirka Biasi e Edo Marinoni - Anche quest'anno Amams Tazio Nuvolari per la XXI Edizione del "Trofeo Marco Magelli", che si svolgerà il prossimo 26 e 27 settembre, ha ideato un percorso interessante.

L'evento inserito a calendario ASI, sarà uno degli eventi che concorreranno a redigere la classifica per il campionato ASI Regolarità Classica. Tuttavia alla manifestazione sarà possibile partecipare anche con altri tipi di strumentazione, tenendo ben distinte le classifiche finali.

La competizione è dedicata a vetture con Omologazione ASI o Carta FIVA, ma abbiamo deciso di lasciarlo aperto, come ormai accade sin dalla prima edizione, anche a vetture di particolare interesse storico prive di tali certificazioni. Sarà presente anche quest'anno la partecipazione straordinaria dell'XK Club International e Scuderia Jaguar Storiche Roma.

Saranno due giorni ricchi: il sabato con partenza dalla storica "Porta delle Aquile" di Palazzo Te si percorreranno le dolci colline del Sud Est Gardesano con prove cronometrate tra Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese e

Affi risalendo la Val d'Adige. Si arriverà a toccare i monti Lessini con sosta alla baita in località Erbezzo. Infine si farà rientro a Mantova, non senza aver affrontato altre prove durante il tragitto. Rientro presso Villa Schiarino, dove si svolgerà la cena.

La domenica, la partenza sarà dal Museo Nazionale del Corpo dei Vigili del Fuoco di Mantova dirigendosi tra i morbidi colli morenici mantovani non lontano da Castiglione delle Stiviere, rientro presso "Corte costa Vecchia" a Ghisliolo (MN) in cui verranno stilate le classifiche ed effettuate le premiazioni.

Come accade da sempre, chi ha già partecipato alle scorse edizioni sa cosa Amams propone in occasione del Trofeo Magelli: panorami mozzafiato, strade divertenti da gustare, la buona cucina da assaporare in luoghi e in ville di particolare pregio storico. Il programma è in fase di definizione e, a breve, sul sito www.amams.org, oltre che sulla pagina [facebook.com/TrofeoMarcoMagelli](https://www.facebook.com/TrofeoMarcoMagelli) troverete tutte le informazioni a riguardo.

APPUNTAMENTI AUTO

- 13 settembre: Criterium di San Benedetto Po VII G.P Del Polirone Memorial Donato Solieri
- 26/27 settembre: 21° Trofeo Marco Magelli
- 11 ottobre: Garda Classic (TN), in collaborazione con Scuderia Trentina Storica

SESSIONI TECNICHE

- 3 ottobre: Moto
- 7 novembre: Auto

LA TARTARUGA

WWW.AMAMS.ORG
INFOAMAMS@AMAMS.ORG



DIRETTORE RESPONSABILE **LORENZO MONTAGNER**
CONSIGLIO DIRETTIVO
PRESIDENTE **CLAUDIO SCAPINELLO**
VICE PRESIDENTE **GIAMPIETRO DANINI**
SEGRETARIO **MAURIZIO ITALIANI**
TESORIERE **DOMENICO COLELLA**

CONSIGLIERI:
GIUSEPPE COLLINI
EDO MARINONI
FRANCESCO STEVANIN
MARCO VISENTINI

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
MIRKA BIASI
CLAUDIO SCAPINELLO
MAURIZIO ITALIANI
DOMENICO COLELLA
EDO MARINONI
UFFICIO STAMPA:
MIRKA BIASI

SEDE DI REDAZIONE:
VIA MANTOVA, 1672
46030 ROMANORE (MN)
TELEFONO E FAX: 0376.648205

ORARI DI APERTURA:
MARTEDI 21.00 / 22.00
GIOVEDI 16.00 / 18.00
SABATO 10.00 / 12.00

COMMISSARI TECNICI AUTO E MOTO:
GIAMPIETRO DANINI 340.6617286
MAURIZIO ITALIANI 339.4251985
FRANCESCO STEVANIN 339.3774033